

Influenza A

I medici: flop della campagna di vaccinazioni

L'Ordine dei medici ha deciso di avviare un ciclo di appuntamenti finalizzati a un esame sistematico delle cause che hanno indotto il fallimento della campagna vaccinale antipandemica contro il virus H1N1 (la cosiddetta influenza A) e per mantenere viva l'attenzione di tutta la categoria professionale sull'importanza della vaccinazione in generale con un "refresh" sulle più recenti conoscenze ed acquisizione in materia vaccinale anche per scongiurare pericolose sottovallutazioni di questo virus come degli altri che si affacceranno presto alla ribalta sanitaria del nostro paese.

Ad annunciare il primo evento che si tiene oggi, alle 15, nella sala convegni dell'ospedale Santa Maria della Misericordia (quarto piano) è il presidente dell'Ordine Luigi Conte, il quale spiega il significato del focus informativo organizzato in collaborazione con la Clinica di malattie infettive della Facoltà di medicina dell'Università e con la Società medica del Friuli.

«E' un'occasione di incontro e confron-

to della professione medica per trarre insegnamento dall'esperienza in corso e in via di esaurimento per programmare al meglio future simili occasioni - afferma Luigi Conte -. Per fortuna le cose non sono andate come si temeva e già l'Oms sta rivedendo i parametri per dichiarare l'esistenza di una pandemia. Il virus si è comportato in modo diverso da altri paesi. I casi avvenuti in Italia sono stati numericamente meno rilevanti e questo forse è da ascrivere a una più precoce attuazione di precauzioni universali».

«Lo scopo è quello di fare il punto scientifico della situazione in quanto si è rilevata anche tra i medici una certa difformità di vedute sull'utilità della vaccinazione anti-influenzale», dichiara Maurizio Rocco, ricordando come un rilevante numero di camici bianchi non abbia aderito alla campagna vaccinale antipandemica.

Secondo il presidente Conte le ragioni del flop della campagna vaccinale sono da individuarsi «nella mancanza di una regia comune a livello nazionale, dalla circolazione di notizie contrastanti e dalla partenza in ritardo della campagna vaccinale stessa. Una responsabilità importante è stata anche quella di non aver coinvolto in modo diffuso e generalizzato i medici di medicina generale».

Obiettivo sensibilizzazione: l'iniziativa di oggi mira a informare con dati concreti e sulla base di ricerche scientifiche i professionisti, così come richiesto dalla Fnom (federazione nazionale ordini medici).

La teoria attualmente accettata dalla comunità scientifica recita che le vaccinazioni rappresentano ancora uno strumento valido per combattere le malattie infettive e in particolare anche la pandemia influenzale. Le conclusioni del focus sono previste per le 18, dopo un excursus sugli aspetti epidemiologici, clinici, di medicina preventiva con gli specialisti dei rispettivi settori.